



Via libera in Senato Sì alle ronde per la sicurezza

Passa la proposta della Lega
I Comuni potranno fare accordi
con le associazioni di cittadini
Grignetti A PAGINA 18



Torino Festival Moretti bocchia il nostro cinema

Nemmeno un film in rassegna
«Il Divo e Gomorra sono eccezioni»
Sorrentino: «Nanni ha ragione»
Capra e Tornabuoni A PAGINA 37



Il signor «Gran Biscotto» Rovagnati, addio al re del cotto

Grazie agli spot con Mike Bongiorno
riuscì a trasformare il prosciutto
in un simbolo dell'Italia da mangiare
Comazzi A PAGINA 23

Conferenza stampa del Presidente: «Lavoriamo da subito, la crisi non può aspettare». E mostra i muscoli all'Iran

Obama: salverò la classe media

Telefonata con Berlusconi dopo il gelo e l'esclusione dal primo giro di contatti

BORIS
BIANCHERI

PRONTO, PARLA BARACK

Dobbiamo abituarci all'idea che, almeno per qualche mese, se non più, ogni cosa che Obama dica o faccia, o qualunque cosa si faccia o si dica di lui, finirà nella prima pagina di ogni giornale del mondo e nell'apertura di ogni notiziario televisivo. Non si è ancora calmato il chiasso suscitato dalla poco felice battuta di Berlusconi su un nuovo presidente americano giovane, bello e abbronzato (poco felice, a mio avviso, non tanto per le reazioni che può aver suscitato in America quanto per il baccano che era fatalmente destinata a suscitare in Italia) ed ecco che le telefonate fatte da Obama a vari leader mondiali tra mercoledì e giovedì danno luogo a mille congetture e maldicenze.

I primi sono stati i francesi ad annunciare che Obama aveva avuto un colloquio attorno a mezzanotte con il presidente Sarkozy. Poi si sono susseguiti i vari portavoce: anche la signora Merkel ha ricevuto una telefonata, si affrettano a dire a Berlino; e anche Gordon Brown, raggiungono da Londra. Veniamo a sapere così, man mano che il fuso orario lo permette, che Obama ha telefonato ai leader di Francia, Germania, Gran Bretagna, Israele, Giappone, Corea, Canada, Messico e Australia.

CONTINUA A PAGINA 35

IL CASO

Il nuovo corso allarma il Vaticano

Nel mirino le mosse
della Casa Bianca
su aborto e embrioni

Galeazzi
A PAGINA 9



Il Presidente eletto con il suo staff alla conferenza stampa di ieri sera

AMBIENTE

«Niente costi in più sul clima»

L'industria europea
unita contro i diritti
sull'emissione di CO₂

Cornero A PAGINA 30

CORTEI IN TUTTA ITALIA, SCONTRI A ROMA. PROVE GENERALI IN VISTA DELLO SCIOPERO DEL 14

La Gelmini non ferma l'Onda degli studenti



La manifestazione degli universitari romani che volevano occupare la stazione Ostiense

Amabile, Grignetti e Milone ALLE PAG. 10 E 11

LA STORIA

Stefania Miretti

Il ritorno della suocera

Il mondo cambia, ma la suocera resta, questo è chiaro, perché qualcuno dovrà pur andare a prendere i bambini quando escono da scuola. Resta e s'allarga, sempre più embedded nella vita complicata della propria figlia femmina, per la quale si sacrifica, sia chiaro, pur non condividendone tutte le scelte. S'allarga e s'insedia, a dispetto della fama di sfasciafamiglie ora certificata pure dal presidente della Cei cardinal Bagnasco, il quale ha appena voluto riconoscere una onlus impegnata a salvare le unioni in crisi (primo consiglio impartito dai bravi volontari: mettere la suocera fuori casa).

S'insedia e rilancia, non rinunciando a rendersi utile pure sul più ambizioso fronte della diplomazia internazionale. Per il bene delle nipotine, qualcuno lo spieghi a Bagnasco, alla Casa Bianca traslocherà infatti la signora Marian, mamma di Michelle Robinson in Obama. All'Eliseo, per analogia ragione, è già ben presente la signora Marysa, mamma di Carla Bruni in Sarkozy: dopo la signora Paola, mamma di Sonia Maino in Gandhi, la seconda suocera che noi italiane infiltriamo sullo scacchiere internazionale, e sono belle soddisfazioni. Due donne, queste ultime, che più diverse non potrebbero apparire, essendo la signora Marysa la versione contemporanea della suocera impicciona mirabilmente ritratta dalla romanziera Jane Austen (lei, Sarkozy non lo poteva soffrire, prima che si decidesse a chiedere la mano di una delle sue non più giovani figlie da marito), e la signora Paola una classica suocera subliminale, di quelle che, zitte-zitte, la propria figliola la sposano bene quando è ancora ventenne, e poi si limitano a fare avanti e indietro tra Beinasco e Nuova Delhi con mezze forme di formaggio nella valigia.

CONTINUA A PAGINA 21

Buongiorno America

MASSIMO GRAMELLINI

► Quando il tuo ex compagno di scuola viene eletto presidente degli Stati Uniti, hai un bel ripetere a tutti i microfoni che sei contento. Nella migliore delle ipotesi proverai un pizzico di umanissima invidia. Nella peggiore, verrai assalito dal morbo letale dei paragoni, che ti provocherà la sensazione di essere una nullità. Perciò mi ha spazzato e commosso la breve intervista a un ex compagno di scuola di Obama: «Il suo destino era diventare presidente, il mio diventare orologiaio. E ce l'abbiamo fatta tutti e due», ha detto con naturalezza. E si capiva che per lui non esistevano una serie A e una serie B, ma due desideri di eguale valore che si erano realizzati.

La cultura dominante ripete ogni giorno che per essere felici bisogna entrare nel piccolo cerchio della noto-

rietà e che solo i mestieri che garantiscono fama e denaro meritano di essere perseguiti. Invece l'ex compagno di Obama ci ha detto una cosa diversa. Che tutti ma proprio tutti abbiamo un talento, piccolo o grande, e l'unica cosa che conta è accorgersi di possederlo. Per superficialità o blocchi interiori, molti non riescono a metterlo a fuoco e conducono vite magari brillantissime ma infelici, perché scentrate rispetto alla missione iniziale del loro vivere. Non c'è nessuna differenza fra chi ripara orologi e chi viene chiamato a riparare il mondo, se entrambi infondono nel proprio lavoro il senso profondo di un'esistenza. Soltanto uno dei due finirà sui libri di storia, ma poco importa. Importa che anche l'altro potrà dire di aver vissuto davvero.

I riparatori

Fiera Regionale
del Tartufo
9 novembre



Canelli, il posto delle trifole

www.comune.canelli.it - 0141.020231

8.1.1.08



9 771122 176003

Brookfield
A WAY OF LIFE
www.brookfield.com